

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	22/04/2022	26	Fino all'ultimo respiro <i>Stefano Brunetti</i>	2
NUOVA FERRARA	22/04/2022	22	Domenica torna il mercatino hobbisti <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	22/04/2022	22	Quando il cane diventa "occhi" Una giornata per i non vedenti <i>Be.bas</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/04/2022	53	Cento musei nel sistema nazionale Ok della Regione, 13 sono in città <i>Ros Carb</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/04/2022	54	Stadio ispirato alle Terme di Caracalla <i>Beppe Boni</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/04/2022	58	Patenti di guida contraffatte, sequestrate due licenze in quattro giorni <i>P.I.t</i>	7

ECCELLENZA | VENTISEIESIMA GIORNATA

Fino all'ultimo respiro

Nei novanta minuti finali del girone B, Corticella e Castenaso si giocheranno il primo posto

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

Una in trasferta a Vignola (il Corticella), l'altra in casa contro Medicina Fossatone (il Castenaso): ultimi novanta minuti per il girone B di Eccellenza Emilia-Romagna, con due squadre bolognesi che si contendono il primo posto, seppur a distanza. Il Corticella conduce infatti la classifica a quota cinquantasei, il Castenaso insegue a due lunghezze di distanza...

CORTICELLA. L'ultima vittoria di misura tra le mura di casa (1-0 contro Virtus Castelfranco, gol di Gabriele Girotti all'ora di gioco) ha permesso ai ragazzi di Miramari di tenere a debita distanza il Castenaso, proteggendo così il primo posto: per guadagnarsi

però l'accesso al girone finale (a tre con le vincitrici degli altri gironi), la squadra biancazzurra deve fare l'ultimo sforzo, nell'impegnativa trasferta di Vignola; nel modenese i ragazzi di Miramari incontreranno una squadra già salva a trentanove punti, ma che è un avversario insidioso come dimostra la partita d'andata, coi vignolesi corsari al Biavati.

CASTENASO. La bella vittoria in rimonta del weekend scorso contro Sant'Agostino (ferraresi in vantaggio per 2-0 all'intervallo, poi il trio Tedeschi, Nanetti e Canova ribalta tutto nella ripresa) ha permesso ai ragazzi di mister Gelli di mantenere accesa la speranza, guadagnandosi al contempo la certezza matematica del secondo posto (che vale comunque l'accesso agli spareggi nazionali). Il Castenaso

però vuole provare fino all'ultimo ad agganciare la prima posizione, e ci proverà domenica affrontando in casa Medicina Fossatone, al quarto posto a quarantotto punti. Notizie positive poi dovranno ovviamente arrivare dal campo di Vignola, anche se i ragazzi di mister Gelli vogliono innanzitutto fare il loro dovere, e cioè portare a casa i tre punti che possono tenere vivo il sogno...

RECUPERI. Si sono giocati mercoledì alcuni recuperi del Girone D di Serie D, che hanno visto dirette interessate Sasso Marconi e Progresso: partiamo dal primo, sconfitto in trasferta a Borgo San Donnino (1-0 per i parmensi, Vanni in finire di prima frazione di gioco) un ko che complica la lotta salvezza dopo la bella vittoria del turno pasquale su Real Forte. Pareggio per 1-1 invece per il Pro-

gresso contro Ghiviborgo: toscani in vantaggio con Mosti al quarto d'ora, rossoblù di Chezzi che reagiscono allo scadere con Ferraresi. Finisce con un punto per uno, che permette a Castel Maggiore di raggiungere quota ventinove in classifica, ad una sola lunghezza dai trenta punti del Sasso Marconi. Proprio le due "bolognesi" devono poi recuperare il derby che le vedrà una contro l'altra il 27 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I biancazzurri di Miramari a Vignola, Gelli in casa contro Medicina

Nei recuperi di Serie D pareggio per il Progresso e sconfitta per il Sasso



Un momento di Castenaso-Corticella dello scorso aprile



Peso: 26%

Pieve di Cento

Domenica torna il mercatino hobbisti

Domenica per tutta la giornata torna il mercatino storico degli hobbisti "Chi cerca trova - Cose di altri tempi" nel centro storico di Pieve. La manifestazione vedrà la partecipazione di operatori hobbisti ed espositori ambulanti, naturalmente nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti. Gli espositori "hobbisti" per svolgere la lo-

ro attività devono essere in possesso anche di un tesserino identificativo rilasciato dal Comune di residenza o dallo sportello Suap dell'Unione Reno Galliera per chi è del territorio (i pievesi fanno riferimento al Comune).



Peso:4%

PIEVE DI CENTO

Quando il cane diventa “occhi” Una giornata per i non vedenti

PIEVE DI CENTO. Sarà dedicato al servizio cani guida per la mobilità di persone non vedenti, il Lions Day 2022 che si terrà il 30 aprile a Pieve di Cento. Un'iniziativa organizzata dal Lions Club di Pieve di Cento, con il patrocinio del Comune di Pieve di Cento, e la collaborazione di diversi club Lions del territorio, a cominciare da quello centese.

Appuntamento in piazza Andrea Costa, dalle 10.30 alle 12.30 per una dimostrazione di addestramento di cani guida realizzato dalla Scuola Lions di Limbiate “Angeli a 4 zampe”, che donano una nuova opportunità di vita alle persone non vedenti. A entrare nel merito dell'iniziativa, a cui parteciperà anche il governatore del Distretto 108Tb, Giordano Bruno Arato, è la presidente del Lions pievese Valeria Giberti: «Pensata due anni fa, prima della pandemia, si tratta di una iniziativa che sta particolarmente

a cuore a noi Lions di Pieve. Costituisce uno dei nostri servizi principali, il Lions del resto pone particolare attenzione sui problemi legati alla vista e ai non vedenti».

Dal 1959 esiste a Limbiate il Servizio cani guida dei Lions per addestrare e consegnare gratuitamente cani guida alle persone cieche in tutta Italia. Gli addestratori di questo centro, assieme ai loro cani, saranno quindi protagonisti del Lions Day per sensibilizzare le persone all'attività svolta: «In piazza Andrea Costa a Pieve due addestratori assieme a due cani faranno una dimostrazione di addestramento. Sarà un'esperienza davvero emozionante, oltre divertente ed educativa. Una importante occasione lanciare un messaggio di grande solidarietà e per sensibilizzare la comunità rispetto all'attività svolta dal centro di Limbiate, centro che vive grazie al volontariato e alle

donazioni».

Un vero successo, riferisce poi Giberti, gli incontri svolti nella scuola secondaria di primo grado a Pieve: «Due giornate in cui abbiamo incontrato tutte le classi per presentare l'attività svolta dal Centro di addestramento. I ragazzi hanno dimostrato davvero una grande interesse e sensibilità nei confronti di chi ha questo tipo di disabilità, come nei confronti del percorso di addestramento dei cani guida. Presente agli incontri, e sarà presente anche il 30, Ivan, a cui è stato donato un cane guida. Racconterà come è cambiata la sua vita, grazie all'aiuto del suo insostituibile amico a quattro zampe. Un esempio stupendo».

Per l'occasione, si terrà la cerimonia di consegna gratuita, sponsorizzata dal Distretto 108Tb, di un cane guida a un giovane ipovedente di Trento. All'iniziativa hanno

collaborano i Lions di Cento, Crevalcore “Malpighi”, San Giovanni in Persiceto, Argelato San Michele, Bologna Colli A.M., Bologna I Portici, Castello d'Argile Pianura del Reno, Malalbergo “Lyda Borelli”, San Pietro in Casale, e i Leo di Pieve di Cento, Cento e Bologna Nord. Il Lions Day a Pieve anticiperà l'appuntamento con il congresso nazionale dei Lions, che si terrà dal 20 al 22 maggio a Ferrara.

Be.Ba.

**L'appuntamento
è il 30 aprile in piazza
con dimostrazione
e dono di un animale**



Peso:22%

Cento musei nel sistema nazionale Ok della Regione, 13 sono in città

Quelli accreditati spaziano dai civici a quello di Ustica più cinque in provincia, tre a Imola e uno a Dozza

«I nostri musei? Come il Quarto Stato procedono, uniti, verso il Sol dell'Avvenire». Usa questa metafora Mauro Felicori, assessore regionale alla Cultura, per annunciare che un centinaio di musei civici e privati dell'Emilia Romagna sono riusciti a superare l'iter di accreditamento della Regione e oggi sono inseriti nel Sistema museale nazionale. Dopo uno screening di 157 richieste, le domande di 102 musei sono state accolte, circa un terzo delle 540 strutture (non statali e non universitarie) del nostro territorio. Nell'elenco dei 102 musei che hanno passato il vaglio di qualità della Regione, tredici sono bolognesi, cinque in provincia, tre a Imola e uno a Dozza.

In città ci sono i civici (archeologico, collezioni comunali d'arte, Davia Bargellini, medievale) oltre al museo ebraico, della Musica, del Patrimonio industriale, il

Mambo, il museo Morandi e del Risorgimento, il museo d'impresa Unipol, quello di Ustica e l'istituto dei ciechi Francesco Cavazza. In provincia spiccano il museo della civiltà contadina di Bentivoglio, quello della civiltà villanoviana di Castenaso e della preistoria di San Lazzaro, oltre a tre istituti di Imola (Rocca Sforzesca, Palazzo Tozzoni e museo San Domenico), la Pina-

coteca di Pieve di Cento e il museo archeologico ambientale di San Giovanni in Persiceto.

Il vaglio dei musei dell'Emilia-Romagna ha permesso una ricognizione tra quelli che hanno raggiunto i livelli minimi di qualità del servizio e dell'organizzazione. Si tratta di strutture piccole, a volte piccolissime. Molte non hanno nemmeno un sito web proprio, ma si appoggiano ai portali delle istituzioni di riferimento. Tra le criticità riscontrate, la mancata apertura delle 24

ore settimanali minime. Il 'mucchio selvaggio' di 102 strutture, come lo definisce l'assessore Felicori, «può spendere questo accreditamento con il pubblico, gli sponsor, le istituzioni. Il bicchiere è mezzo pieno. Ma c'è anche molto da fare», assicura.

Il Sistema museale nazionale punta a mettere in rete oltre 5 mila musei. Possono accedere tutti i musei, indipendentemente dalla loro titolarità, pubblica o privata, su base volontaria e mediante un processo di accreditamento che, per i musei non statali, può essere coordinato dalle singole Regioni e comporta l'adeguamento a una serie di standard. E chi non ha passato il test? Può ritentare con una nuova finestra che vale Aldo Moro riaprirà entro la fine dell'anno.

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE FELICORI

«Chi ha avuto l'accreditamento può spenderlo con il pubblico o gli sponsor»



Mauro Felicori, assessore regionale alla Cultura e paesaggio



Peso: 36%

IL COLLOQUIO



risponde
BEPPE BONI

Stadio ispirato alle Terme di Caracalla

Strano destino quello di Leandro Arpinati, ideatore dello stadio di Bologna. Arpinati, ucciso nei giorni della Liberazione, fu anarchico, socialista, squadrista, gerarca fascista. A un certo punto entrò in collisione con Achille Starace per alcune critiche a Mussolini. A fine guerra non aderì alla Rsi, aiutò partigiani e alleati inglesi. Fu ucciso dai gappisti. Sull'ingresso Est del Dall'Ara c'è ancora una scritta che reca il nome di Littoriale.

Maurizio Dall'Oca

Esattamente 77 anni fa, il 22 aprile 1945 nei giorni tumultuosi della guerra di Liberazione, Leandro Arpinati, ex capo del fascismo bolognese e personaggio anarco individualista, venne ucciso da un gruppo di partigiani nella sua tenuta di Malacappa vicino ad Argelato. I membri del gruppo portavano il bracciale della 7a Gap ma secondo altre fonti Arpinati potrebbe essere stato vittima di una vendetta dei fascisti che lo consideravano un traditore. Con lui fu ucciso anche l'amico Torquato Nanni (1888-1945). In effetti Leandro Arpinati fu l'ispiratore dello stadio di Bologna che il 26 ottobre 1926 venne inaugurato con il nome di Littoriale. La struttura e lo stile dello stadio che nei decenni successivi prenderà il nome del mitico presidente Renato Dall'Ara, furono suggeriti ad Arpinati, allora presidente della Figc, da una visita alle antiche Terme di Caracalla a Roma. Al di là del periodo storico in cui è stato concepito, i bolognesi sono molto affezionati allo stadio. L'anno prossimo dovrebbero cominciare i grandi lavori di ristrutturazione che ne faranno un impianto modernissimo. Per molto tempo si è discusso se edificare la nuova struttura fuori città per risolvere i problemi di parcheggi e di viabilità. Il Dall'Ara è un simbolo come le Due Torri e il Nettuno. Spostarlo forse sarebbe razionale, ma continuare ad averlo dove si trova adesso è affetto, passione, storia. È un pezzo dell'anima di Bologna.

mail: beppe.boni@ilcarlino.net



Peso:18%

Patenti di guida contraffatte, sequestrate due licenze in quattro giorni

SAN GIORGIO

Due patenti di guida polacche false sequestrate dagli agenti della polizia locale Reno Galliera negli ultimi quattro giorni. Il primo documento è stato sequestrato ad un automobilista, di origine egiziana, che aveva causato un tamponamento a catena in cui erano rimaste coinvolte altre due auto. Il secondo documento contraffatto è stato scoperto durante il controllo di un conducente, di nazionalità pakistana. L'uomo, durante

l'accertamento, ha detto agli agenti di non conoscere la lingua polacca. Per i due automobilisti, entrambi regolari in Italia, è scattata la denuncia per falso materiale ed anche un verbale da 5.100 euro per guida senza patente. Entrambi i documenti erano molto simili agli originali ma avevano alcuni particolari contraffatti che non sono sfuggiti agli uomini agli ordini del comandante Massimiliano Galloni. «Ancora una volta - dice Galloni - il controllo del territorio e delle persone ha portato dei risultati. Sono stati infatti sequestrati due documenti falsi ma molto simili agli originali e sono state

denunciate due persone. Queste patenti potevano infatti trarre in inganno operatori di polizia. Ma anche quei cittadini rimasti coinvolti, in questo caso, nel tamponamento a catena».

p. l. t.



Peso:14%